

VERSO IL VOTO

PISTOIA. È finita male l'avventura del Circolo della libertà di Pistoia, quello nato nel febbraio 2007 e presieduto da Francesca Bardelli, consigliere comunale di Forza Italia. È stata la stessa Bardelli, insieme al responsabile organizzativo Vittorio Giunti, a decretare di fatto la fine dell'esperienza con un intervento messo on line prima di Pasqua sul sito (www.circolodellalibertadipistoia.it) e intitolato «Il Circolo della Libertà di Pistoia chiude i battenti».

Quelle che seguono sono cinquanta righe pesantemente critiche sul ruolo dei circoli e della loro leader Michela Vittoria Brambilla, accusata di aver suscitato speranze di coinvolgimento e partecipazione nella vita politica salvo poi tirare i remi in barca una volta ottenuti i primi riconoscimenti.

«Presto fu chiaro - scrivono con evidente amarezza Bardelli e Giunti - che l'organizzazione usava gli stessi metodi e gli stessi strumenti della politica e doveva servire solo a garantire visibilità, seggi, posti di potere, in una logica di spartizione che niente di diverso aveva dalla logica partitica, con la sola differenza che qui si continuava a dare a bere a tanti cittadini che bisognava solo aspettare, che bastava strutturarsi e la piramide rovesciata, il governo della base e il coinvolgimento si sarebbero realizzati!»

Dopo aver descritto il processo di "normalizzazione" che i circoli della Libertà avrebbero subito, l'intervento prosegue. «Da tempo quindi ci eravamo accorti che le aspettative iniziali, quelle che ci avevano portato a dar vita al Circolo della Libertà di Pistoia, erano state tradite. Per questo abbiamo cessato mesi fa ogni attività e ci siamo posti in una posizione di osservazione. Oggi ci sembra inutile trascinare avanti un'esperienza che nel complesso giudichiamo negativa e che riteniamo foriera di uno dei peggiori atteggiamenti che la politica



Francesca Bardelli

Il Circolo I dirigenti si s

possa avere: l'abuso della buona fede dei cittadini».

Il Circolo della libertà nei mesi scorsi aveva organizzato iniziative politiche pubbliche e alcune trasferite a Roma per le assemblee del movimento. Gli aderenti negli ultimi mesi - si dice - erano attorno a 40. Oltre a Bardelli (presidente) e a Vittorio Giunti (responsabile organizzativo), il circolo poteva contare sul vicepresidente Massimo Lissa, sul tesoriere Giulio Cesare Caprini e sul responsabile settore giovani Simone Venturi.

Rimane regolarmente in funzione, invece, un altro circolo della Libertà attivo a Pistoia, cioè quello intitolato al 2 Dicembre e presieduto da Paola Fortunati. A scorrere gli interventi sul sito internet (www.circolo2dicembre.ilcannocchiale.it) par di capire che le ultime scelte politiche della Brambilla anche qui non abbiano entusiasmato. Ma le conclusioni che si tirano sono molto diverse. «Ci sono evidentemente ottime ragioni - si legge in un commento firmato "circolo2dicembre" - per continuare in un lavoro duro, poco apprezzato dall'establishment, per niente remunerativo e sommamente incerto nel se e nel quando ma davvero l'unico meritevole di essere fatto».